



Un trasferimento monetario condizionato può contribuire a ridurre la povertà di una famiglia?

Problema

La povertà non comporta solo limitazioni materiali, ma riduce anche l'abilità delle famiglie svantaggiate di investire in capitale umano. A ciò si aggiunge il fatto che spesso tali famiglie non conoscono il potenziale ritorno di questo tipo di investimenti.

Secondo uno Studio ISTAT del 2022, il 6.7% delle famiglie che vivono in aree metropolitane centrali, come Torino, si trova in povertà assoluta, mentre il 7.5% vive in condizioni di povertà relativa.

La povertà non riguarda solo la carenza di risorse economiche, ma include anche la scarsità di relazioni, fiducia, salute e opportunità.

Dal 2008, la Fondazione Ufficio Pio nella città metropolitana di Torino finanzia un programma di sostegno al reddito, chiamato Assistenza Orientamento Supporto (AOS), per le famiglie in difficoltà economiche. Questo tipo di aiuto rappresenta un tipico programma di trasferimento monetario non condizionato (Unconditional Cash Transfer - UCT). Ai beneficiari non è richiesto di rispettare determinati requisiti come l'impegno nel mandare i figli a scuola o la partecipazione a programmi di salute e formazione, ma solamente di avere un reddito annuo inferiore a € 7.000 e avere almeno un figlio a carico sotto i 6 anni di età.

Tuttavia, le risposte assistenzialistiche dei programmi UCT aiutano a ridurre la povertà delle famiglie nel breve termine rispondendo a una situazione di emergenza, ma è meno chiaro cosa accade sul lungo termine, soprattutto per quanto riguarda la trasmissione intergenerazionale della povertà.

Soluzione

Un'alternativa al welfare tradizionale assistenziale è subordinare il supporto economico a comportamenti "produttivi" che favoriscano gli investimenti in capitale umano, attraverso programmi di trasferimento monetario condizionato (Conditional Cash Transfer - CCT).

Un supporto economico slegato da un impegno attivo per migliorare la propria condizione, come avviene per i programmi UCT, potrebbe disincentivare le famiglie dall'assumere comportamenti virtuosi. In aggiunta, spesso le famiglie che vivono in un contesto di povertà non conoscono i benefici e il potenziale ritorno degli investimenti in capitale umano.

Dall'altro lato, un trasferimento condizionato (CCT) fornisce aiuto economico nell'immediato, ma si propone anche di spezzare il ciclo della povertà.

Ridisegnato nel 2016, il progetto AOS dell'Ufficio Pio di Torino aggiunge infatti una componente di trasferimento condizionato al preesistente programma. I beneficiari del CCT devono obbligatoriamente seguire due corsi di formazione: un corso con l'obiettivo di fornire informazioni su come trovare opportunità di lavoro adatte e l'altro su temi legati alla conciliazione vita-lavoro.



Risultati

Il programma di CCT ha portato, 12 mesi dopo il suo inizio, a un miglioramento delle opportunità lavorative dei genitori coinvolti e sembra essere risultato efficace anche nel migliorare le condizioni economiche e il benessere generale della famiglia. Lo stesso non è accaduto alle famiglie che hanno ricevuto il solo supporto economico (UCT).

Uno studio ha inteso valutare se l'affiancamento di corsi di formazione al supporto economico sia più efficace del fornire solamente risorse monetarie nel migliorare le condizioni della famiglia. Ci si focalizza in particolare sulle condizioni lavorative dei genitori e sulle condizioni economiche e sul benessere della famiglia. Per raccogliere le informazioni necessarie, i partecipanti ai progetti sono intervistati a circa 12 mesi dal loro ingresso nel progetto.

Il primo evidente risultato è che gli effetti del semplice UCT sono praticamente nulli, mentre vi sono diffusi miglioramenti associati al CCT.

Per quanto riguarda lo stato occupazionale dei genitori, è emerso che non c'è stato alcun tipo di effetto per le madri, ma solo per i padri. In particolare, per i padri ammessi al programma con i corsi di formazione (CCT) c'è stato un aumento di 8 punti percentuali (+14% in termini relativi) della probabilità di occupazione (avere svolto almeno un'ora di lavoro nella settimana prima dell'intervista).

Effetti dei CCT: occupazione del padre	
Occupazione	+0.08 **
Giorni lavorati settimanali	+0.47**
Ore lavorate settimanali	+4.55***
Effetti dei CCT: condizioni economiche della famiglia	
Risparmio	+0.07***
Bollette arretrate	-0.08***
Bisogno di aiuto finanziario	-0.08**

Stime statisticamente significative per $\alpha =$ ***1% **5% *10%

Altri risultati rilevanti sono che i padri hanno lavorato, in media, mezza giornata in più (+20%), o 4.5 ore aggiuntive (+34%), grazie alla partecipazione al progetto. Se avessero partecipato

all'UCT la loro condizione non avrebbe mostrato particolari miglioramenti.

Per quanto riguarda le condizioni economiche e il benessere delle famiglie, ci si è focalizzati sulla capacità di risparmiare durante l'anno, la difficoltà nel pagamento delle bollette nel corso dell'anno, l'avere una connessione internet a casa o un cellulare, l'avere avuto bisogno di aiuto finanziario da persone al di fuori del nucleo familiare nell'ultimo anno e l'avere preoccupazioni riguardo al futuro. Anche in questo caso, per le famiglie che hanno ricevuto solo il trasferimento monetario (UCT) questi aspetti non sono migliorati. Ci sono stati invece effetti tangibili per le famiglie che hanno anche seguito i corsi di formazione: +7 punti percentuali sulla probabilità di aver risparmiato del denaro, -8 punti percentuali di avere bollette arretrate e -8 punti percentuali sulla probabilità di aver bisogno di aiuto finanziario da persone al di fuori del nucleo familiare.

La differenza nei risultati dei due tipi di programma (CCT e UCT) suggerisce l'importanza della condizionalità, in questo caso di introdurre corsi di formazione, per aumentare l'efficacia di questo tipo di welfare.

Metodo

I risultati provengono da una valutazione sperimentale che ha coinvolto 1.481 famiglie a basso reddito. Le famiglie sono divise casualmente in 3 gruppi con caratteristiche omogenee. Al primo gruppo viene corrisposto un trasferimento di denaro condizionato alla frequenza di due corsi di formazione (CCT), al secondo gruppo viene corrisposta la stessa somma di denaro senza alcun tipo di vincolo (UCT) e l'ultimo gruppo, di controllo, non riceve alcun trasferimento di denaro. Le stime degli effetti vengono poi ottenute per differenza tra i risultati di uno dei primi due gruppi e del gruppo di controllo.

BIBLIOGRAFIA: DEL BOCA D., PRONZATO C., SORRENTI G. (2021). *CONDITIONAL CASH TRANSFER PROGRAMS AND HOUSEHOLD LABOR SUPPLY*, *EUROPEAN ECONOMIC REVIEW*, VOL. 136.

AUTORE DELLA SCHEDA: JESSICA BALBO (ASVAPP)

